

Prot.391/2006

Bologna, 18.07.2006

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

**premess**o che l'ordinanza del TAR del Lazio del 24/11/2005 (Sez. II bis n.6854-6856-6870/2005) e il pronunciamento del Consiglio di Stato in sede di reclamo del 14/02/2006 (Sez. VI n. 797-798-799/06) hanno portato alla sospensiva del decreto del Ministro dell'Ambiente on. Matteoli emanato il 25/03/2005, che annullava la deliberazione del 02/12/1996 del "Comitato per le aree naturali protette: gestione e misure di conservazione delle Zone di Protezione Speciale e delle Zone Speciali di Conservazione", con la quale si equiparavano le aree ZPS e ZSC - nelle quali è prevista l'attività venatoria in base alla normativa europea - alle aree protette (Parchi Naturali e riserve naturali) classificate ai sensi della 394 / 91;

**considerato** che il D.P.R. n. 357/1997 e il D.P.R. n. 120/2003 assegnano alle Regioni ed alle Province autonome il compito di emanare provvedimenti specifici di tutela delle aree SIC (Siti di Interesse Comunitario) successivamente ZSC, e delle ZPS nel rispetto delle direttive comunitarie 92/43 "Habitat" e 79/409 "Uccelli";

**atteso** che dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato diventa sempre più urgente da parte della Regione intervenire per coprire questo vuoto legislativo con un provvedimento che regola le modalità di tutela delle aree SIC, ZSC e ZPS nell'ambito regionale;

#### interroga

la Giunta per sapere:

- se la Regione Emilia Romagna non ritenga urgente predisporre un provvedimento legislativo, con il quale si regola le modalità di tutela delle aree SIC (Siti di Interesse Comunitario), ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e le ZPS (Zone di Protezione Speciale) nelle quali è prevista l'attività venatoria rispetto alle aree protette e in caso affermativo con quali tempi di presentazione.

Gioenzo Renzi